



## **PROVINCIA DI BRESCIA**

Modulo Cave  
3/2024  
PAUR PGP

### **Istruzioni C3 (AUA)**

ISTANZA DI RILASCIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR)  
RELATIVO AL PROGETTO DI GESTIONE PRODUTTIVA DELL'ATE g\_\_\_\_\_, PREVISTO DAL PIANO  
PROVINCIALE CAVE 2024/2034 - SETTORE SABBIA E GHIAIA.

### **ISTRUZIONI C3 (Autorizzazione Unica Ambientale-AUA)**

1. **autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV Sez. II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:**
  - a) **autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 124 d.lgs. n. 152/2006 e del Regolamento regionale n. 6 del 29.03.2019:**  
Modello di cui all'**ALLEGATO C3.1** (riportante le informazioni ed i dati relativi allo scarico da autorizzare) ed i relativi allegati indicati al paragrafo "8 - Allegati";
  - b) **autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 d.lgs. n. 152/2006 e del Regolamento regionale n. 4 del 24.03.2006:**  
Modello di cui all'**ALLEGATO C3.2** (riportante le informazioni ed i dati relativi allo scarico da autorizzare) ed i relativi allegati indicati al paragrafo "8 - Allegati";
  - c) **autorizzazione per lo scarico, nella stessa falda, delle acque provenienti dalla lavorazione di rocce naturali nonché dagli impianti di lavaggio delle sostanze minerali, ai sensi degli articoli 103 e 104 del d.lgs. n. 152/2006:**  
Modello di cui all'**ALLEGATO C3.3** (riportante le informazioni ed i dati relativi allo scarico da autorizzare) ed i relativi allegati indicati al paragrafo "5 - Allegati";
2. **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152:**
  - a) in caso di presenza di emissioni convogliate (per ogni punto di emissione):
    - dichiarazione che l'altezza dei camini risulti più alta di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti e a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di 10 metri ed è comunque conforme al Regolamento locale di igiene vigente nel Comune interessato e che garantisca l'adeguata dispersione degli inquinanti, sulla base delle valutazioni tecniche da svolgersi relativamente alle ricadute al suolo attese rispetto ai valori limite di qualità dell'aria;

- dimostrazione progettuale che le portate di progetto individuate sono tali da consentire che le emissioni siano diluite solo in misura inevitabile dal punto di vista tecnologico e dell'esercizio sulla base dei parametri di progetto (velocità di cattura calcolata o misurata, dimensione delle cappe, velocità nelle tubazioni etc.);
  - referti analitici relativi alle ultime analisi effettuate (nel caso di impianto già autorizzato);
  - indicazione delle eventuali modifiche apportate all'impianto e/o ai cicli produttivi rispetto a quanto riportato assentito con l'autorizzazione vigente (nel caso di impianto già autorizzato);
- b) relazione tecnica conforme al modello (**ALLEGATO C3.4**) redatta utilizzando, come riferimento per materie prime, fasi lavorative ed inquinanti, gli Allegati Tecnici applicabili alle attività svolte;
  - c) planimetria dello stabilimento in scala adeguata con l'indicazione numerata sia delle eventuali emissioni convogliate (con schema aeraulico, per ogni punto di emissione, indicazione dei punti di captazione, modalità di convogliamento e apparecchiature/impianti connessi), sia delle emissioni diffuse;
  - d) verifica di conformità degli eventuali impianti di abbattimento esistenti rispetto a quanto previsto per tali impianti dalla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 (compilando in modo esaustivo le tabelle presenti in relazione tecnica, a corredo delle schede tecniche già inviate);
  - e) schede tecniche degli eventuali nuovi impianti di abbattimento previsti al fine di verificarne la conformità alle relative schede di cui alla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 anche relativamente ai sistemi di controllo applicati;
  - f) dichiarazione circa la potenzialità di progetto di eventuali impianti di trattamento acque;
  - g) indicazione delle soluzioni individuate per l'abbattimento delle emissioni diffuse;
3. **autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152** (solo qualora riferita ad attività di trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno-cfr. Allegato Tecnico 35 della vigente Autorizzazione Generale della Provincia di Brescia ed altri Allegati Tecnici applicabili):
    - a) Compilazione e sottoscrizione del modello contenente le dichiarazioni relative alla domanda di adesione (**ALLEGATO C3.5**);
    - b) Relazione tecnica semplificata relativa agli Allegati Tecnici applicabili utilizzando i modelli pubblicati sul sito della Provincia al seguente link <https://www.provincia.brescia.it/servizi-online/adesione-allautorizzazione-generale-alle-emissioni-atmosfera-dal-04042022>;
    - c) planimetria dello stabilimento in scala adeguata con l'indicazione numerata sia di eventuali punti di emissioni convogliati (con schema aeraulico, per ogni punto di emissione, indicazione dei punti di captazione, modalità di convogliamento e apparecchiature/impianti connessi), sia dei punti di emissioni diffuse non convogliabili;
  4. **comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447:**  
 Relazione previsionale di impatto acustico predisposta conformemente alle indicazioni della L.R. 13/2001 e della d.G.R. n. 8313/2002 recante *"Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale del clima acustico"*.
  5. Foglio di calcolo compilato (rif.: deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. X/3827 del 14.07.2015) per la **determinazione degli oneri istruttori previsti per ciascuno dei titoli abilitativi ambientali sostituiti dall'AUA**, scaricabile al seguente link: <https://www.provincia.brescia.it/servizi-online/autorizzazione-unica-ambientale-aua>
  6. Ricevuta del versamento della somma dovuta a titolo di oneri istruttori tramite bollettino postale sul c.c.p. n. 16535254 intestato a Amministrazione Provinciale Brescia - Servizio Tesoreria – piazza Paolo VI Brescia 25121, oppure tramite bonifico o accredito bancario (c/o Tesoreria Provinciale Banca Popolare di Sondrio succursale di Brescia via Gramsci, 15 25122 Brescia codice IBAN IT 68 C 05696 11200 000013340X48) specificando come causale "Oneri per attività istruttoria-AUA di cui al d.P.R. n. 59/2013".

Il gestore è tenuto a versare direttamente ad ARPA Lombardia gli oneri istruttori previsti dalla d.G.R. n. X/3827 del 14/07/2015 relativi al parere dell'Agenzia sulla comunicazione in materia di rumore (cfr. precedenti punti 4. e 5.).

***AVVERTENZA:*** richiamare i documenti contenenti le informazioni richieste e/o gli elaborati progettuali cui fare riferimento (indicando espressamente il titolo o la sigla degli elaborati ed il paragrafo o le pagine pertinenti - nel caso di elaborati testuali) nel caso in cui questi siano già compresi tra quelli costituenti la documentazione predisposta per la domanda di approvazione del Progetto di gestione produttiva dell'ATE o di autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva (ai sensi degli artt. 12 e 14, comma 1, della l.r. 14/1998).

## ALLEGATO C3.1

**Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche ai sensi dell'art. 124 d.lgs. n. 152/2006 e del Regolamento regionale n. 6 del 29.03.2019.**

I dati indicati devono rappresentare la situazione degli scarichi di acque reflue assimilate alle domestiche di tutto l'insediamento. La rete di raccolta, trattamento e dispersione delle acque reflue assimilate alle domestiche deve essere separata dalla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue meteoriche (pluviali e dilavanti) e delle acque reflue industriali.

Per il dimensionamento e la modalità di realizzazione dei dispositivi di trattamento e scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche si rimanda al Regolamento Regionale 6/2019 (allegato C) e alla "Linea Guida Arpa Lombardia per lo scarico di Acque reflue domestiche sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo, per carichi organici inferiori a 50 A.E."

### 1 - APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

Per ogni tipologia d'uso della risorsa idrica compilare la tabella indicando il punto di prelievo di acqua e il volume approvvigionato espresso in mc/anno.

uso dell'acqua	punto di prelievo			
	acquedotto pubblico	pozzo privato sorgente	acque piovane	altro (specificare)
potabile, igienico				
innaffio				
altro .....(specificare)				
totale				

### 2 - CARICO ORGANICO IN ABITANTI EQUIVALENTI (AE)

	quantità	coefficiente	n. AE
n. addetti		/3	
n. residenti (es. custode, titolare)		1	
TOTALI			

### 3 - PROVENIENZA DEGLI SCARICHI

- ☐ n. unità immobiliari (custode, titolare, ...) .....
- ☐ n. cucine ...;
- ☐ n. servizi igienici .....
- ☐ n. posti mensa .....
- ☐ n. posti spogliatoi .....
- ☐ n. lavanderie .....

### 4 - LOCALIZZAZIONE DELLO SCARICO

In caso di più punti di scarico identificare i punti con un progressivo (S2, S3, ...) e riportare tale identificazione nell'elaborato cartografico.

scarico	dati catastali		coordinate WGS84UTM32	
	Foglio	mappale	x	y
S1				
...				

### 5 - VASCA IMHOFF

Per ogni vasca Imhoff collocata a valle del rispettivo scarico S1 indicare i dati richiesti. In caso di più punti di scarico (S2, S3 ...) ripetere i dati riferiti a ciascuna vasca Imhoff collocata a valle di ogni punto di scarico.

- ☐ degrassatore collocato prima della Imhoff (si/no) .....
- ☐ forma .....

- ☐ profondità utile ..... cm;
- ☐ larghezza-lunghezza/diametro ..... cm;
- ☐ volume del comparto sedimentazione ..... Litri (40/50 Lt ogni AE)
- ☐ volume del comparto digestione ..... Litri (100/120 Lt ogni AE)
- ☐ volume totale utile ..... Litri (minimo 250/300 Lt)
- ☐ potenzialità nominale pari a ..... AE.

Per ogni vasca Imhoff a valle dei punti di scarico **si dichiara** che la collocazione rispetta i criteri sottoindicati:

- è ubicata esternamente ai fabbricati e distante almeno 1 metro dai muri di fondazione;
- è distante almeno 2 metri dai confini;
- è distante almeno 10 metri da qualunque pozzo, condotta o serbatoio destinato ad acqua potabile;
- è completamente interrata ed impermeabile, costruita a regola d'arte per proteggere il terreno e l'eventuale falda;
- è dotata di pozzetto d'accesso o vano per l'estrazione del materiale sedimentato;
- è in posizione tale che le operazioni di estrazione del residuo non recano fastidio;
- è dotata di tubo di ventilazione.

## 6 - TRINCEE DI SUB-IRRIGAZIONE

Per ogni trincea drenante di subirrigazione collocata a valle di ogni vasca Imhoff indicare i dati richiesti: la natura del terreno è:

- ☐ sabbia sottile, materiale leggero o di riporto (2 m per AE)
- ☐ sabbia grossa e pietrisco (3 m per AE)
- ☐ sabbia sottile con argille (5 m per AE)
- ☐ argilla con un po' di sabbia (10 m per AE)

la trincea:

- ☐ non è ubicata in terreno costituito da argilla compatta;
- ☐ è realizzata con condotte su:
- ☐ una unica fila
- ☐ una fila ramificata
- ☐ più file;
- ☐ è dotata di pozzetto di cacciata posto a monte della condotta disperdente;
- ☐ lo sviluppo complessivo della condotta disperdente è di ..... m;

Per ogni trincea di subirrigazione a valle di ciascuna vasca Imhoff **si dichiara** che la realizzazione e la collocazione rispettano i criteri sottoindicati:

- coefficiente di permeabilità del suolo  $< 10^{-6}$  m/s;
- è posta lontano da fabbricati, da aree pavimentate e da sistemazioni che ostacolano il passaggio dell'aria nel terreno;
- è distante almeno 2 m dai confini;
- è distante almeno 30 m da qualunque pozzo, condotta, serbatoio od altra opera destinata al servizio di acqua potabile;
- la trincea è larga circa 100 cm e profonda circa 100 cm o poco più;
- lo strato di pietrisco è alto circa 60/90 cm;
- la condotta disperdente è collocata dentro lo strato di pietrisco, nella parte superiore;
- lo scavo è colmato con terreno vegetale, interponendo del tessuto che eviti il rischio di intasamento della condotta e dello strato di pietrisco;
- la soggiacenza della falda  $< 2$  m; la distanza tra il fondo della trincea e la massima escursione della falda non è inferiore a 1 metro;
- la condotta disperdente ha un diametro di circa 10/12 cm e una pendenza fra lo 0,2 e 0,5%;
- la trincea segue l'andamento delle curve di livello;
- la distanza da una altra trincea è di circa 30 metri.

## 7 - ACQUE METEORICHE

La rete di raccolta e dispersione delle acque meteoriche (pluviali e dilavanti) deve essere separata dalla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche.

**Si dichiara** che le acque meteoriche sono raccolte con rete separata e disperse:

- ☐ su suolo;

- ☐ negli strati superficiali del sottosuolo con pozzo perdente;
- ☐ in corpo idrico superficiale.

## 8 – ALLEGATI

Al modulo devono essere allegati i seguenti elaborati:

- ☐ RELAZIONE TECNICA descrittiva degli edifici, della destinazione d'uso dei locali e tutte le attività svolte nell'insediamento (transito, stoccaggio, rifornimento, ecc.); determinazione del carico organico espresso in abitanti equivalenti (AE); descrizione del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche; dimensionamento e potenzialità (AE) dei sistemi di trattamento (Imhoff) comprensivo delle relative schede tecniche;
- ☐ ESTRATTO della carta tecnica regionale C.T.R. in scala 1:10.000 con evidenziata l'ubicazione dell'insediamento;
- ☐ ESTRATTO della mappa catastale in scala 1:1.000 o 1: 2.000 con evidenziato l'ubicazione dell'insediamento ed i punti di scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche;
- ☐ PLANIMETRIA dell'insediamento datata, timbrata e firmata con l'indicazione: della rete di approvvigionamento idrico dal punto di attingimento (acquedotto, acque sotterranee) fino ai punti di utilizzo; delle reti di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche (dai punti di origine fino ai punti di scarico, compresi i relativi manufatti (pozzetti, Imhoff, ...)); della rete di raccolta e scarico delle acque meteoriche (pluviali e dilavanti);

La presente domanda è stata redatta dal/dalla sottoscritto/a tecnico .....  
 n. telefono..... e-mail .....  
 che, al fine delle comunicazioni relative al presente procedimento, elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica certificata:  
 PEC .....  
 Firma digitale del gestore e del tecnico (Firma CAdES: file con estensione .p7m)

## ALLEGATO C3.2

### Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia ai sensi dell'art. 124 d.lgs. n. 152/2006 e del Regolamento regionale n. 4 del 24.03.2006:

I dati indicati devono rappresentare la situazione degli scarichi di acque meteoriche dilavanti di tutto l'insediamento. La rete di raccolta, trattamento e dispersione delle acque meteoriche dilavanti essere separata dalla rete di raccolta e dispersione delle acque meteoriche pluviali (coperture, tettoie, ..), dalla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue assimilate alle domestiche e dalla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue industriali.

La disciplina della gestione delle acque meteoriche è stabilita dal regolamento regionale n. 4 del 24 marzo 2006.

#### 1- DATI IDENTIFICATIVI DEGLI SCARICHI

In caso di più punti di scarico identificare i punti con un progressivo (S2, S3, ...) e riportare tale identificazione nella planimetria. Ogni punto di scarico deve essere preceduto da pozzetto di campionamento del tipo "a salto" da riportare nella planimetria.

scarico	recapito (suolo, corpo idrico)	dati catastali		coordinate WGS 84 UTM32	
		Foglio	mappale	x	y
S1					
..					

#### 2 - DATI DI SUPERFICIE DELL'INSEDIAMENTO

- ☐ superficie totale dell'insediamento ..... mq, di cui:
- ☐ superficie coperta .....mq (tetti, tettoie, pensiline),
- ☐ superficie scolante .....mq (strade, piazzali, aree di carico/scarico, stoccaggi, ..)
- ☐ superficie permeabile ..... mq (verde, altro .....

#### 3 - DESCRIZIONE DELLE SUPERFICI SCOLANTI

- ☐ area adibita a piazzali e transito ..... mq,
- ☐ area adibita alla attività (impianti e lavorazioni, stoccaggi e deposito materiali, ..) ...mq
- ☐ area adibita a rifornimento carburante (area serbatoio + area rifornimento) ..... mq,

#### 4 - RETE DI RACCOLTA

Si dichiara che:

- la rete di raccolta convoglia unicamente le acque meteoriche di dilavamento delle superfici scolanti e che tutte le superfici scolanti sono impermeabilizzate;
- le superfici scolanti sono mantenute in condizioni di pulizia tali da limitare l'inquinamento delle acque meteoriche attraverso l'attività di spazzatura eseguita ogni ..... gg e comunque ogni volta che si renda necessario;
- nel caso di versamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate è svolta immediatamente a secco, con idonei materiali inerti e assorbenti quali ....., ed i relativi materiali decadenti sono smaltiti in conformità;
- le acque di prima pioggia sono avviate ad una vasca di raccolta del volume utile di ..... mc (almeno 50 mc/ha) munita di un sistema di alimentazione che la esclude automaticamente a riempimento avvenuto;
- la vasca di raccolta riceve solo le acque di prima pioggia di eventi meteorici che si susseguono a distanza di almeno 96 ore; solo dopo 96 ore dalla fine dell'evento meteorico, in assenza di precipitazioni atmosferiche per 96 ore consecutive, la vasca di raccolta riceve nuovamente acque di prima pioggia;

- la rete è progettata sulla base di eventi meteorici di breve durata e di elevata intensità e comunque stimando che l'evento meteorico di altezza complessiva di 5 mm si verifichi in 15 minuti, che il coefficiente di afflusso sia pari ad 1 per le superfici scolanti e 0,3 per quelle permeabili ad esse contigue;

Barrare il caso che si applica alla situazione dell'insediamento:

☐ si ritiene che possano sussistere pericoli di contaminazione delle acque di seconda pioggia e pertanto una parte delle stesse sono assoggettate alle disposizioni previste per le acque di prima pioggia, raccogliendo e avviando al trattamento: la portata massima di ..... tramite l'utilizzo di un separatore a stramazzo; oppure il quantitativo massimo di ..... attraverso la separazione delle acque di seconda pioggia con modalità analoghe alle acque di prima pioggia;

☐ si ritiene che solo da una parte della superficie scolante possa derivare la contaminazione delle acque di prima pioggia; si allega una relazione tecnica in merito ai motivi e agli eventuali apprestamenti o accorgimenti gestionali adottati;

☐ le acque meteoriche provengono da superfici contaminate da idrocarburi di origine minerale e sono sottoposte a trattamento in impianti con funzionamento in continuo, progettati sulla base della portata massima stimata in connessione ad eventi meteorici di breve durata e di elevata intensità e comunque quanto meno che l'evento meteorico di altezza complessiva di 5 mm si verifichi in 15 minuti;

☐ le acque meteoriche non sono separate e trattate perché dallo svolgimento dell'attività non possono derivare pericoli di contaminazione della superficie scolante di natura tale da provocare l'inquinamento delle stesse ai sensi dell'art.13 del regolamento regionale 4/2006; si allega dettagliata descrizione delle motivazioni e degli apprestamenti e accorgimenti operativi predisposti per evitare i pericoli di contaminazione.

## 5 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA

Indicare le modalità di trattamento delle acque di prima pioggia:

- ☐ dissabbiatura/sedimentazione;
- ☐ disoleazione con filtro a coalescenza;
- ☐ impianto chimico costituito dalle fasi di .....
- ☐ impianto di filtrazione con i seguenti materiali .....

Allegare la scheda tecnica dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia rilasciata dal costruttore dell'impianto comprensiva di descrizione, funzionamento e modalità di manutenzione.

## 6 – RECAPITI DEGLI SCARICHI

Barrare il caso che si applica alla situazione dell'insediamento:

☐ **6.1 IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE.** Si dichiara che:

- le acque di prima pioggia recapitano in corpo idrico superficiale nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 3, dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152;
- durante l'evento meteorico le acque di prima pioggia non sono scaricate in corpo idrico superficiale.

☐ **6.2 SU SUOLO/NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO.** Si dichiara che:

- gli scarichi non sono ubicati in prossimità di corpo idrico superficiale;
- le acque di prima pioggia recapitano su suolo o negli strati superficiali del sottosuolo nel rispetto dei valori limite di emissione della tabella 4, dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, fermo restando i divieti di scarico negli strati superficiali del sottosuolo delle sostanze di cui al punto 2.1, dell'allegato 5 alla parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152.



- lo scarico di acque di prima pioggia negli strati superficiali del sottosuolo confluisce in pozzo perdente;
- lo scarico non avviene direttamente nelle acque sotterranee e la distanza tra il fondo e la massima escursione della falda non è inferiore a 2 metri;
- è distante almeno 50 metri dal pozzo destinato al servizio di acqua potabile;
- il volume totale utile del pozzo perdente è ..... mc.

## 8 – ALLEGATI.

☐ **RELAZIONE TECNICA** descrittiva dell'insediamento e delle attività svolte nelle zone soggette e non soggette al r.r. 4/2006 (inclusi tipologie e caratteristiche di materie prime utilizzate e materiali depositati, prodotti finiti, rifiuti; modalità di gestione e stoccaggio; caratteristiche delle superfici sulle quali sono collocate le materie prime, gli stoccaggi, i prodotti finiti e i rifiuti; qualora presente, descrizione dell'impianto di rifornimento di carburante con relativa area di rifornimento e caratteristiche del serbatoio); descrizione delle reti di raccolta delle acque dilavanti, di prima pioggia e di seconda pioggia con i manufatti collocati lungo le reti (pozzetti, vasche, impianti di trattamento, ...) e i recapiti degli scarichi; descrizione della tipologia, caratteristiche e dimensionamento degli impianti di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia. Allegare la scheda tecnica dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia rilasciata dal costruttore dell'impianto comprensiva di descrizione, funzionamento e modalità di manutenzione.

☐ **PLANIMETRIA DELL'INSEDIAMENTO** datata, timbrata e firmata con l'indicazione: delle attività svolte sulle superfici scolanti (installazioni, transito, stoccaggio, carico/scarico, rifornimento, uffici, ....); delle superfici assoggettate al r.r. 4/2006; della rete di approvvigionamento idrico dal punto di attingimento (acquedotto, acque sotterranee) fino ai punti di utilizzo; delle superfici assoggettate al r.r. 4/2006; delle reti di raccolta delle acque dilavanti assoggettate al r.r. 4/2006 (prima e seconda pioggia) e di quelle non assoggettate al r.r. 4/2006 fino ai punti di scarico inclusi i rispettivi manufatti (pozzetti, vasche, impianti di trattamento, scarichi...); delle reti di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue assimilate alle domestiche (dai punti di origine fino ai punti di scarico, compresi i relativi manufatti (pozzetti, Imhoff, ...). Le reti devono essere illustrate con colorazioni differenti in relazione alle acque reflue collettate;

La presente domanda è stata redatta dal/dalla sottoscritto/a tecnico .....  
 n. telefono..... e-mail .....  
 che, al fine delle comunicazioni relative al presente procedimento, elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica certificata:  
 PEC .....  
 Firma digitale del gestore e del tecnico (Firma CADES: file con estensione .p7m)

### ALLEGATO C3.3

**Autorizzazione per lo scarico, nella stessa falda, delle acque scarichi di acque provenienti dalla lavorazione di rocce naturali nonché dagli impianti di lavaggio delle sostanze minerali, ai sensi degli articoli 103 e 104 del d.lgs. n. 152/2006.**

Attività di estrazione dal bacino di cava, di selezione e di lavorazione di inerti che producono acque reflue con recapito in acque sotterranee (falda) nel bacino estrattivo di provenienza. Tali acque costituiscono acque reflue industriali a tutti gli effetti.

La disciplina della gestione di tali acque è stabilita dall'art. 104 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i. e comporta l'acquisizione del parere vincolante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA) sull'istanza ai fini del rilascio della autorizzazione allo scarico in falda in deroga al divieto allo scarico diretto nelle acque sotterranee (art. 104, comma 1, d.lgs. 152/2006). A spese del richiedente, la documentazione presentata a corredo dell'istanza sarà pertanto sottoposta al parere tecnico vincolante di ARPA al fine di accertare le caratteristiche qualitative delle acque di scarico.

#### 1- DATI IDENTIFICATIVI DEGLI SCARICHI

In caso di più punti di scarico identificare i punti con un progressivo (S2, S3, ...) e riportare tale identificazione nella planimetria. Ogni punto di scarico deve essere preceduto da pozzetto di campionamento del tipo "a salto" da riportare nella planimetria.

scarico	recapito (acque sotterranee)	dati catastali		coordinate WGS 84 UTM32	
		Foglio	mappale	x	y
S1					
..					

#### 2 - DATI DI SUPERFICIE DELL'INSEDIAMENTO

- ☐ superficie totale dell'insediamento ..... mq, di cui:
- ☐ superficie coperta .....mq (tetti, tettoie, pensiline),
- ☐ superficie scolante .....mq (strade, piazzali, aree di carico/scarico, stoccaggi, ..)
- ☐ superficie permeabile ..... mq (verde, altro .....).

#### 3 - DESCRIZIONE DELLE SUPERFICI

- ☐ area adibita a piazzali e transito ..... mq,
- ☐ area adibita alla attività (impianti e lavorazioni, stoccaggi e deposito materiali, ..) ...mq
- ☐ area adibita a rifornimento carburante (area serbatoio + area rifornimento) ..... mq,

#### 4 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE SCARICATE

Indicare le modalità di trattamento delle acque:

- ☐ dissabbiatura/sedimentazione;
- ☐ disoleazione con filtro a coalescenza;
- ☐ impianto chimico costituito dalle fasi di .....
- ☐ impianto di filtrazione con i seguenti materiali .....

Allegare la scheda tecnica dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia rilasciata dal costruttore dell'impianto comprensiva di descrizione, funzionamento e modalità di manutenzione.

#### 5 - ALLEGATI. All'istanza devono essere allegati i seguenti elaborati:

- ❑ **RELAZIONE TECNICA DI PROGETTO** datata e firmata da professionista abilitato descrittiva del sistema di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue destinate allo scarico nelle acque sotterranee (e delle altre tipologie di reflui eventualmente presenti) con i seguenti contenuti minimi: indicazione dell'attività svolta nel sito di localizzazione dello scarico; modalità di scarico e specifiche tecniche del sistema di reimmissione in falda; il numero di scarichi parziali e terminali; composizione dello scarico terminale (indicando la tipologia delle acque costituenti gli scarichi parziali eventualmente presenti); stima della quantità di acqua estratta e reimpressa in falda (portata media in mc/g, portata massima in mc/h, volume massimo in mc/anno, presenza di misuratore di portata); precisare se presso l'insediamento vengono effettuati il riciclo o il riutilizzo o la dispersione (es. evaporazione) di reflui: frequenza e set parametrico applicato nell'autocontrollo analitico periodico sulle acque al prelievo e allo scarico, specificando se sono previsti sistemi di controllo automatici e in continuo dei parametri analitici; precisare se lo scarico è effettuato in forma singola o associata; precisazione dell'eventuale presenza, presso l'insediamento e/o nello scarico, di sostanze pericolose o pregiudizievoli per l'ambiente di cui alle tabelle 3A e 5 dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 o di altra specie; scheda tecnica che specifichi le singole fasi dell'impianto di trattamento (se esistente) con schema a blocchi e di flusso, dimensioni, potenzialità nominale di progetto (in mc/h) e ubicazione del pozzetto di ispezione "a salto"; ubicazione planimetrica dei pozzi di acquedotto presenti entro un raggio di almeno 2 km dall'insediamento di progetto e, nel caso di portate derivate superiori a 25 l/sec, anche dei pozzi di approvvigionamento autonomo nel raggio di 1 km (se esistenti). Allegare la scheda tecnica dell'impianto di trattamento rilasciata dal costruttore dell'impianto comprensiva di descrizione, funzionamento e modalità di manutenzione;
- ❑ **RELAZIONE GEOLOGICA E IDROGEOLOGICA** firmata da professionista geologo iscritto al relativo ordine professionale, che caratterizzi il substrato geologico del sito interessato e il corpo ricettore dello scarico, con i seguenti contenuti:
- definizione assetto stratigrafico dettagliato del sito, descritto anche con numero significativo di sezioni idrogeologiche atte a definire con buona precisione lo spessore e le geometrie del corpo acquifero interessato dallo sfruttamento. La caratterizzazione e parametrizzazione idrogeologica del livello acquifero interessato deve essere ottenuta anche mediante una specifica prova di pompaggio, svolta su apposito pozzo pilota, con rilevazione dei dati di abbassamento, delle portate estratte riferite al tempo di prova, sia nel pozzo che nel/i piezometro/i di controllo intercettante/i il medesimo acquifero. Il livello di completezza e di dettaglio dei dati forniti deve essere calibrato in funzione della fragilità intrinseca della struttura acquifera interessata dal progetto nonché dell'uso cui la stessa è adibita (tra gli ambiti di particolare fragilità sono comprese l'area di ricarica degli acquiferi e le falde utilizzate a scopo potabile);
  - definizione della direzione locale prevalente di deflusso nel livello acquifero interessato, derivata da misure specifiche su pozzi adiacenti al sito o realizzati ad hoc oppure, nel caso di scarichi di portata complessiva inferiore a 10 l/s (valore di picco stagionale, in genere estivo), da cartografie preesistenti a scala idonea;
  - carta con i valori medi delle isopieze e valore del gradiente idraulico;
  - indicazione della temperatura delle acque di falda e della sua variabilità stagionale;
  - determinazione del valore medio di soggiacenza della falda in corrispondenza dello scarico, delle oscillazioni piezometriche stagionali e del massimo piezometrico locale relativi all'acquifero interessato;
  - verifica dell'eventuale ricaduta dello scarico negli acquiferi (o porzione di essi) sottoposti a tutela ai fini idropotabili indicati dalle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del Piano regionale di Tutela delle Acque;
  - analisi dello stato qualitativo dell'acqua sotterranea ante operam che comprenda i principali parametri chimici ritenuti più significativi, anche allo scopo di accertare l'esistenza di contaminazioni diffuse o comunque di livelli di contaminazione pregressa;
  - verifica dell'esistenza di aree contaminate o oggetto di procedure di bonifica in un intorno esteso, secondo la direzione di deflusso sotterraneo, almeno 3 km a monte e 1 km a valle del sito. In caso da detta verifica emergesse la presenza di tali aree, la caratterizzazione chimica dell'acqua di falda dovrà tenere conto delle sostanze contaminanti riscontrate o ipotizzabili derivanti dalle stesse e dovrà essere condotto uno studio specifico che accerti l'assenza di richiami di dette sostanze dalle potenziali sorgenti a causa dell'esercizio dell'impianto in progetto;

- considerazioni sulle eventuali modificazioni indotte dall'opera in esercizio sul chimismo delle acque sotterranee attraverso la valutazione degli effetti sullo stato termico ed idrochimico della risorsa sotterranea e eventuali possibili richiami di contaminanti da monte e laterali. La valutazione dell'impatto dell'opera sulla falda dovrà dimostrare la compatibilità ambientale dello scarico nel corpo recipiente;
- l'esito di specifici test idrogeologici che dimostrino l'isolamento dell'acquifero di interesse da altri eventualmente presenti;

☐ PLANIMETRIA DELL'INSEDIAMENTO datata, timbrata e firmata, in scala adeguata con l'indicazione: della ubicazione delle installazioni/impianti di estrazione, selezione e lavorazione degli inerti; delle reti di raccolta delle acque reflue destinate allo scarico nelle acque sotterranee; il sistema di depurazione; i pozzetti di campionamento; l'ubicazione dei punti di scarico nel corpo recettore;

La presente domanda è stata redatta dal/dalla sottoscritto/a tecnico .....  
n. telefono..... e-mail .....

che, al fine delle comunicazioni relative al presente procedimento, elegge il proprio domicilio elettronico presso la seguente casella di posta elettronica certificata:

PEC .....

Firma digitale del gestore e del tecnico (Firma CADES: file con estensione .p7m)

## ALLEGATO C3.4

**Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.**

### RELAZIONE TECNICA

#### Sommario:

- 1. Sintesi dei dati identificativi dell'insediamento**
- 2. Situazione autorizzativa**
- 3. Descrizione del processo produttivo**
- 4. Modifiche in relazione a precedenti autorizzazioni vigenti nello stabilimento**
- 5. Allegato/i tecnico/i di riferimento e ambito di applicazione**
- 6. Materie prime**
- 7. Fasi lavorative**
- 8. Emissioni**
- 9. Impianti di abbattimento**
- 10. Impianti per la produzione di energia termica/elettrica**
- 11. Bilancio di massa solventi** (eliminare se non necessario ai sensi dell'art. 275 del d.lgs. n. 152/2006)

#### 1. Sintesi dei dati identificativi dell'insediamento

- Ragione sociale
- Sede legale (indicare indirizzo: Via/n/ frazione - Comune)
- Insediamento produttivo (indicare indirizzo: Via/n/ frazione - Comune)
- Codice Fiscale
- P. IVA
- PEC
- Rappresentante legale
- Responsabile tecnico (se presente)
- Settore di appartenenza
- Settore produttivo
- Codice ATECO
- Iscrizione CCIAA Numero \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Attività specifica dell'azienda
- Zona urbanistica di insediamento
- Superficie totale \_\_\_\_\_ (in m<sup>2</sup>) specificando:
  - coperta (in m<sup>2</sup>)
  - scoperta impermeabilizzata (in m<sup>2</sup>)
  - scoperta permeabile (in m<sup>2</sup>)
- Addetti totali \_\_\_\_\_
- Turni di lavoro (numero di turni ognuno da \_\_\_\_ h/g)

- Numero dei giorni lavorativi all'anno

## 2. Situazione autorizzativa.

Nell'insediamento produttivo interessato dalla presente domanda,

### 1. Con riferimento alle emissioni in atmosfera

SI DICHIARA CHE

- ☐ non sono mai state conseguite autorizzazioni con procedura semplificata, ordinaria o A.I.A.
- ☐ è vigente l'autorizzazione in via generale con procedura semplificata della Provincia di Brescia n. 1674 del 26/05/2009 e s.m.i. per:  
allegato/i tecnico/i n. \_\_\_\_\_  
con domanda di adesione presentata in data \_\_\_\_\_
- ☐ è vigente l'autorizzazione in via generale con procedura semplificata della Provincia di Brescia n. 626 del 07/03/2022 e s.m.i. per:  
allegato/i tecnico/i n. \_\_\_\_\_  
con domanda di adesione presentata in data \_\_\_\_\_
- ☐ sono state conseguite le seguenti autorizzazioni con procedura ordinaria  
ente: Regione/Provinciaatto/istanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_  
• art. 12 d.P.R. n. 203/1988 • art. 6/15 d.P.R. n. 203/1988 • art. 269 d.lgs. n. 152/2006
- ☐ sono vigenti le comunicazioni di modifica non sostanziale presentate in data \_\_\_\_\_
- ☐ sono state conseguite le seguenti autorizzazioni A.I.A.  
rilasciata da Regione/Provincia con atto n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

### Con riferimento ad eventuali procedimenti riguardanti Gestione Rifiuti, Cave, Energia, V.I.A., A.I.A.

SI DICHIARA CHE

- ☐ l'attività oggetto della presente istanza non rientra tra quelle soggette a V.I.A. previste dal d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- ☐ l'attività oggetto della presente istanza non rientra tra quelle soggette ad A.I.A. previste dal d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- ☐ non sono mai state conseguite autorizzazioni
- ☐ sono in corso procedimenti autorizzatori e/o provvedimenti:
  - ☐ Gestione Rifiuti procedura semplificata Comunicazione presentata in data \_\_\_\_\_
  - ☐ Gestione Rifiuti procedura ordinaria Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - ☐ Cave Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - ☐ Energia Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - ☐ VIA Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
  - ☐ AIA Domanda presentata in data \_\_\_\_\_
- ☐ sono state conseguite le seguenti autorizzazioni/provvedimenti:
  - ☐ Gestione Rifiuti procedura semplificata Iscriz. Reg. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ vigente
  - ☐ Gestione Rifiuti procedura ordinaria n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ vigente
  - ☐ • Cave n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ vigente
  - ☐ Energia n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ vigente
  - ☐ VIA n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ vigente
  - ☐ AIA n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

vigente

### 3. Descrizione del processo produttivo.

In questa sezione deve essere descritto il processo produttivo completo, sia per la parte eventualmente già autorizzata, sia per quella da autorizzare, specificando tutte le materie prime, tutte le fasi lavorative che dovranno corrispondere a quelle indicate al punto 7 e tutte le emissioni.

Nel caso di modifiche sostanziali/trasferimenti di impianti è necessario che vengano descritte la situazione attuale e la situazione conseguente alle modifiche/trasferimento per le quali si presenta istanza di autorizzazione.

La descrizione del processo produttivo va corredata con uno schema a blocchi riassuntivo.

È inoltre necessario indicare, nella planimetria dell'insediamento, sia i punti di emissione per i quali si presenta istanza di autorizzazione, sia eventuali punti di emissione esistenti specificandone i relativi atti autorizzativi.

La planimetria deve essere redatta in scala adeguata, leggibile in formato A3 (**file in formato PDF/A firmato digitalmente dal Gestore e da tecnico incaricato - firma CAdES: file con estensione .p7m**), completa dei punti di emissione, dell'elenco e delle tipologie dei macchinari (con eventuali sigle identificative), delle canalizzazioni e dei punti di captazione, delle aree funzionali, delle eventuali aree dove sono presenti emissioni diffuse, comprensiva dell'individuazione di eventuali postazioni di lavoro multifunzione anche se scarsamente rilevanti, il tutto completato da adeguata legenda e simbologia apposita e priva di altre indicazioni non pertinenti (ad es.: simbologia VVFF, dettagli edilizi, rapporti aeroilluminanti, ecc.).

**Esclusivamente per lavorazioni meccaniche di cui alla parte A dell'allegato n. 32 alla Autorizzazione generale della Provincia di Brescia n. 626 del 07/03/2022 (da eliminare in caso contrario).**

Sono da includere i macchinari:

- aspirati e convogliati all'esterno dello stabilimento, aspirati e reimmessi in ambiente di lavoro, con emissioni diffuse;
- che lavorano a secco, con utilizzo di olio intero e con utilizzo di olio in emulsione.

#### Materie prime

**Materie prime:** barrare *esclusivamente* le materie prime utilizzate.

**Già utilizzata:** barrare se le materie prime erano già in utilizzo sì/no (attività esistente già autorizzata).

**Quantità in kg/anno:** indicare la quantità annua attuale e prevista di materie prime utilizzate; se non già utilizzate indicare la quantità annua prevista.

**N.B.** Nella penultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità delle sole materie prime con asterisco.

Materie prime	Già utilizzata	Quantità in kg/anno	
		Attuale	Prevista
<input type="checkbox"/> 1. Metalli e leghe metalliche	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.1. Lubrificanti: grafite	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.2. Lubrificanti: oli emulsionati*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.3. Lubrificanti: oli lubrificanti utilizzati nel ciclo*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.4. Lubrificanti: oli lubro-refrigeranti*	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
<input type="checkbox"/> 2.5. Lubrificanti: stearati ed assimilabili	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO		
Quantità totale annua* kg _____			

\* Il quantitativo di olio consumato per anno deve essere calcolato come differenza fra la quantità immessa nel ciclo produttivo e la quantità avviata a smaltimento/recupero come olio esausto.



**Macchinari, fasi lavorative, emissioni, impianti di abbattimento**

**Macchinari:** indicare tutti i macchinari che effettuano lavorazioni meccaniche riportandone la sigla identificativa (esempio M1, M2, ecc.)

**Macchinario già autorizzato:** se il macchinario è già autorizzato barrare sì, altrimenti barrare no

**Fasi lavorative:** per ogni macchinario indicare una delle fasi lavorative da A.1 ad A.15 elencate nell'Allegato n. 32 parte A riportando sia la sigla sia la descrizione (esempio "A.9 Alesatura"); qualora un macchinario svolga più fasi utilizzare la fase "A.15 Multifunzione con più di una delle fasi sopraindicate"

**Edificio:** indicare l'edificio in cui è collocato il macchinario (esempio 1, 2, ecc.); tutti gli edifici in cui si svolgono lavorazioni meccaniche dovranno essere numerati e riportati anche in planimetria

**Emissione:** per ogni macchinario numerare la relativa emissione con una sola delle sigle sottoindicate:

- per le emissioni aspirate e convogliate all'esterno indicare il numero del camino (da **E1** a **En**); più macchinari possono anche avere lo stesso camino e pertanto la stessa sigla di emissione
- per le emissioni aspirate e trattate con filtro a bordo macchina con reimmissione all'interno del luogo di lavoro indicare la sigla **R** seguita dal numero progressivo (da **R1** a **Rn**)
- per le emissioni diffuse (non captate) indicare la sigla **D** seguita dal numero progressivo (da **D1** a **Dn**)

**Emissione nuova:** se l'emissione è nuova barrare sì, altrimenti barrare no

**Impianto di abbattimento:** esclusivamente per le emissioni aspirate e convogliate all'esterno barrare sì/no se è previsto un impianto di abbattimento ed in caso affermativo indicare la sigla di cui alla d.g.r. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.

**Sia nella Relazione Tecnica sia nella planimetria, per ogni macchinario dovranno essere indicate le sigle riportate nelle colonne "Macchinari" e "Emissione"**

**La compilazione della seguente tabella dovrà essere effettuata ordinando la colonna Emissione in ordine crescente (sia alfabetico sia numerico)**

Macchinari	Macchinari o già autorizzato	Fasi lavorative	Edificio	Emissione	Emissione nuova	Impianti di abbattimento (*)
-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla .....
-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla .....
-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	-	-	-	<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla .....

\* Indicare il riferimento specifico alla sigla di una delle schede di cui alla d.g.r. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.

Edificio n.	Numero totale macchinari
-	-
-	-

**Verifica della condizione relativa alle emissioni diffuse**

Da compilare per ogni edificio nel quale sono svolte lavorazioni meccaniche, secondo i criteri riportati nella Appendice all'Allegato n. 32 (alla Autorizzazione generale della Provincia di Brescia n. 626 del 07/03/2022)

- Note esplicative sulle lavorazioni meccaniche.

**Per stabilimenti nuovi, non essendo possibile avere la concentrazione di polveri/nebbie oleose rappresentativa dello specifico ambiente di lavoro, la parte successiva fino alla tabella "Condizione verificata per edificio", non deve essere compilata e dovrà essere presentata a Provincia, Comune ed ARPA con la scadenza indicata nelle "Prescrizioni Particolari" dell'autorizzazione.**

Edificio n. \_\_\_\_

Flusso di massa emissione diffusa in g/h			
Metodo utilizzato per il calcolo: barrare una delle due opzioni		Studio dettagliato <input type="checkbox"/>	Calcolo semplificato <input type="checkbox"/>
Parametro		Unità di misura	Valore
<b>C</b>	Concentrazione di polveri/nebbie oleose rappresentativa dello specifico ambiente di lavoro; tale valore, può essere ricavato utilizzando i dati più recenti e significativi derivanti dalle indagini di igiene del lavoro	g/m <sup>3</sup>	
<b>Q</b>	Portata che genera l'emissione diffusa, generata da ventilazione forzata e naturale	m <sup>3</sup> /h	
<b>F</b>	Flusso di emissione diffuse dato dal prodotto di C*Q	g/h	

Max flusso di massa teorico a camino in g/h			
Parametro		Unità di misura	Valore
<b>N</b>	Numero di macchine installate nell'edificio	-	-
<b>Ft<sub>max</sub></b>	Massimo flusso di massa teorico a camino ( dato da 20*N)	g/h	-
<b>K</b>	costante da calcolarsi nel seguente modo: $y = 0,28 / N^{0,5}$ Se $y > 0,03$ $k = y$ Se $y \leq 0,03$ $k = 0,03$ con N = numero di macchine per lavorazioni meccaniche installate	-	-
<b>K*Ft<sub>max</sub></b>	Massimo flusso di massa teorico a camino	g/h	
Condizione verificata per edificio			
<b><math>F \leq K * Ft_{max}</math></b>	Edificio n. ____	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

#### 4. Modifiche in relazione a precedenti autorizzazioni vigenti nello stabilimento.

(Da eliminare nel caso di nuova autorizzazione)

Descrivere sinteticamente, ma in maniera dettagliata, le modifiche apportate al ciclo produttivo e le modifiche alle emissioni.

#### 5. Allegato/i tecnico/i di riferimento e ambito di applicazione.

(Da compilare esclusivamente qualora siano stati utilizzati uno o più allegati tecnici di riferimento, copiando ed incollando l'ambito di applicazione degli allegati tecnici medesimi)

Per il presente procedimento, anche ai fini della dichiarazione relativa al tariffario,

SI DICHIARA CHE

- non esiste alcun allegato tecnico, regionale o provinciale, di riferimento
- di avere utilizzato come riferimento, per materie prime, fasi lavorative ed inquinanti, gli allegati di seguito elencati **(eliminare dal testo gli allegati tecnici non utilizzati):**
  - Allegato Tecnico n. 9 alla d.G.R. n. 196 del 22/06/2005 - Impianti per la produzione di conglomerati bituminosi
  - Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'Atto Dirigenziale n. 626 del 07/03/2022 specificando rispetto alle attività elencate in Allegato 1 quella/e svolta/e.

#### 6. Materie prime.

Utilizzando eventualmente gli allegati tecnici di riferimento compilare la tabella materie prime come segue.

**Tipologia:** inserire il tipo di materia prima (esempio: vernice a base COV, vernice a base acqua, vernice in polvere, diluente, olio lubrificante).

**Denominazione commerciale:** copiarlo dalla scheda di sicurezza.

**Fase lavorativa associata:** indicare la fase o le fasi lavorative (corrispondenti al successivo 7 punto) nella/e quale/i viene utilizzata la materia prima.

**Già utilizzata:** barrare SI se la materia prima era già utilizzata per attività esistente precedentemente autorizzata, altrimenti barrare NO.

**Quantità in kg/anno:** indicare la quantità annua attuale per attività esistente precedentemente autorizzata e prevista di materie prime utilizzate; se non già utilizzate indicare solo la quantità annua prevista.

**Frasi di rischio:** copiarle dalla scheda di sicurezza.

Tipologia	Denominazione commerciale	Fase lavorativa associata	Già utilizzata	Quantità in kg/anno		Frasi di rischio
				Attuale	Prevista	
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			
			<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO			

#### Modalità di stoccaggio di materie prime, prodotti, materiali.

Descrivere, per ciascuna tipologia di materia prima e di prodotto, le modalità di stoccaggio e movimentazione, evidenziando potenziali fonti di emissioni diffuse e specificando le soluzioni individuate per mitigarle.

#### 7. Fasi lavorative.

Utilizzando eventualmente gli allegati tecnici di riferimento compilare la tabella fasi lavorative come segue.

**Fasi lavorative:** inserire la fase lavorativa come indicata nell'allegato tecnico di riferimento

**Macchinari connessi:** inserire i macchinari connessi (corrispondenti a quanto inserito nella descrizione del ciclo produttivo e della planimetria allegata)

**Già effettuata:** barrare SI se la fase lavorativa era già effettuata per attività esistente precedentemente autorizzata, altrimenti barrare NO.

**E n.:** inserire il numero identificativo della emissione, aspirata e convogliata all'esterno dello stabilimento, che dovrà risultare anche nella planimetria; non inserendo niente significherà fase non aspirata.

**Ed n.:** inserire il numero identificativo della emissione diffusa all'esterno dello stabilimento (vedi allegato n. 8 alla d.G.R. n. 196 del 22/06/2005 per *Attività di trattamento stoccaggio materiali inerti*).

Fasi lavorative	Macchinari connessi	Già effettuata	E n.	Ed n.
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...
		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	E ...	Ed ...

#### 8. Emissioni.

Per ciascun punto di emissione presente nell'insediamento, esistente, nuovo o oggetto di modifica, compilare la seguente scheda:

Emissione n. _____	già autorizzata <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	modificata <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Numero medio di ore di funzionamento stimato	_____ al giorno - _____ al mese - _____ all'anno	
Fase/i lavorativa/e connessa/e (punto 7)		
Apparecchiatura/e connessa/e		
Portata massima nominale emissione (Nm <sup>3</sup> /h)		
Portata misurata nelle ultime analisi Nm <sup>3</sup> /h)		
Altezza camino (m)		
Diametro/sezione del camino (mm / m <sup>2</sup> )		
Temperatura (°C)		
Velocità fumi in emissione (m/s)		
Per la presente emissione indicare tipologia dell'inquinante/degli inquinanti e relativa/e concentrazione/i previsti		
Tipologia dell'inquinante		
Concentrazione limite		
Impianto di abbattimento	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI n. ImpAbb _____	

## 9. Impianti di abbattimento.

***Le caratteristiche tecniche di ogni impianto di abbattimento, se presente, devono rispettare le caratteristiche minime previste nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.***

Il Gestore deve fornire le schede tecniche degli eventuali impianti di abbattimento previsti al fine di verificare la conformità alle relative schede di cui alla d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 (in materia di caratteristiche tecniche minime degli impianti di abbattimento per la riduzione dell'inquinamento atmosferico derivante dagli impianti produttivi e di pubblica utilità, soggetti alle procedure autorizzative di cui al d.lgs. 152/06 e s.m.i.) anche relativamente ai sistemi di controllo applicati.

Qualora la **tipologia** del sistema di abbattimento previsto non rientri tra quelle contemplate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012, il Gestore deve fornire i seguenti elementi di valutazione:

- caratterizzazione dell'emissione in ingresso al sistema di abbattimento previsto (dimensione granulometrica per le polveri, concentrazione degli inquinanti);
- caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento previsto: tipologia del materiale filtrante, grammatura velocità di attraversamento, efficienza di abbattimento per ogni inquinante (in termini di prestazioni garantite dal fornitore mediante dimostrazione di applicazioni simili esistenti), sistema di controllo, manutenzione e pulizia previsto.

Impianti di abbattimento "esistenti" secondo la definizione della d.G.R. n. 3552 del 30.05.2012 potranno continuare ad essere utilizzati sino alla loro sostituzione:

- se conformi alle specifiche di cui alla d.G.R. 13943/2003, oppure
- se il Gestore dimostri nell'ambito dei procedimenti autorizzativi di rinnovo o modifica (ad esempio allegando documentazione analitica, relazione tecnica e quaderno di manutenzione), che gli stessi siano installati e gestiti in modo da garantire nel tempo, con adeguati rendimenti di abbattimento, il rispetto dei nuovi limiti alle emissioni.

Per ciascun impianto di abbattimento presente nell'insediamento (esistente, nuovo o oggetto di modifica), compilare la seguente scheda (***nella seconda parte specificare tutte le caratteristiche tecniche indicate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e quelle dell'impianto di abbattimento previsto dal Gestore***):

Impianto di abbattimento n. ImpAbb_____	nuovo <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	modificato <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Emissioni connesse		
Le caratteristiche tecniche corrispondono a quelle indicate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012 e s.m.i.	<input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Sigla _____	
Casa costruttrice		
Modello		
Tipologia		
Anno installazione		
<b><i>Caratteristiche tecniche indicate nella d.G.R. n. 3552 del 30/05/2012</i></b>	<b><i>Caratteristiche tecniche dell'impianto di abbattimento previsto dal Gestore</i></b>	
-----	-----	
-----	-----	
-----	-----	

Per la valutazione della conformità dell'impianto di abbattimento rispetto alle caratteristiche prescritte dalla d.G.R. n. 3552/2012 effettuare il confronto per ogni punto previsto nella scheda descrittiva contenuta nella succitata d.G.R.

#### 10. Impianti per la produzione di energia termica/elettrica.

Si dichiara che nell'insediamento oggetto dell'autorizzazione:

- ☐ non sono presenti impianti per il riscaldamento e/o per la produzione di energia termica/elettrica.
- ☐ sono presenti i seguenti impianti, classificati ad attività scarsamente rilevante ai sensi dell'art. 272 comma 1 del d.lgs. n. 152/2006 e comunque soggetti al rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente, per la produzione di
  - solo riscaldamento
  - solo energia termica per utilizzo diverso dal riscaldamento degli ambienti lavorativi
  - energia termica e/o elettrica
  - indicare tipologia, combustibile, potenza termica nominale, specificando se i fumi della combustione sono utilizzati nel ciclo produttivo (nelle fasi, eventuali, di essiccazione, trattamento termico o assimilabili) e convogliati nella medesima emissione delle citate fasi

---
- ☐ sono presenti i seguenti impianti, soggetti ad autorizzazione per supero delle soglie previste dall'art. 272, comma 1 del d.lgs. n. 152/2006, per la produzione di
  - solo riscaldamento
  - solo energia termica per utilizzo diverso dal riscaldamento degli ambienti lavorativi
  - energia termica ed elettrica
  - indicare tipologia, combustibile, potenza termica nominale, specificando se i fumi della combustione sono utilizzati nel ciclo produttivo (nelle fasi, eventuali, di essiccazione, trattamento termico o assimilabili) e convogliati nella medesima emissione delle citate fasi

---

#### 11. Bilancio di massa solventi. (eliminare se non necessario ai sensi dell'art. 275 del d.lgs. n. 152/2006)

Il Gestore predispone un bilancio di massa previsionale o su base annuale (anno solare dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'ultimo anno disponibile) applicando le seguenti definizioni. (Tutte le grandezze devono essere espresse nella stessa unità di massa).

) Input di solventi organici [I]:

- I1. La quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa.  
 I2. La quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo (il solvente riutilizzato è registrato ogni qualvolta sia usato per svolgere l'attività).

) Output di solventi organici [O]:

- O1. Emissioni negli effluenti gassosi.  
 O2. La quantità di solventi organici scaricati nell'acqua, tenendo conto, se del caso, del trattamento delle acque reflue nel calcolare O5.  
 O3. La quantità di solventi organici che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.  
 O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.  
 O5. La quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche (inclusi ad esempio quelli distrutti mediante incenerimento o altri trattamenti degli effluenti gassosi o delle acque reflue, o catturati ad esempio mediante adsorbimento, se non sono stati considerati ai sensi dei punti O6, O7 o O8).  
 O6. La quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti.  
 O7. La quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.  
 O8. La quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.  
 O9. La quantità di solventi organici scaricati in altro modo.

Formule di calcolo

) L'emissione diffusa è calcolata secondo la seguente formula:

$$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$$

oppure

$$F = O2 + O3 + O4 + O9$$

Questo parametro può essere determinato mediante misurazioni dirette delle quantità. Alternativamente, si può effettuare un calcolo equivalente con altri mezzi, ad esempio utilizzando l'efficienza di captazione del processo. La determinazione delle emissioni diffuse può essere effettuata mediante una serie completa di misurazioni e non deve essere ripetuta sino all'eventuale modifica dell'impianto.

) Le emissioni totali [E] sono calcolate con la formula seguente:

$$E = F + O1$$

dove F è l'emissione diffusa quale definita sopra. Per valutare la conformità al valore limite di emissione totale espresso come fattore di emissione in riferimento a taluni parametri specifici, stabilito nell'autorizzazione, il valore [E] è riferito al pertinente parametro specifico.

) Il consumo ove applicabile si calcola secondo la formula seguente:

$$C = I1 - O8$$

) L'input per la verifica del limite per le emissioni diffuse o per altri scopi si calcola con la seguente formula:

$$I = I1 + I2$$

*Overo compilare la seguente tabella:*

<b>Input di solventi organici</b>	<b>t COV/anno</b>
<b>I1.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
<b>I2.</b> quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
<b>Output di solventi organici</b>	<b>t COV/anno</b>
<b>O1.</b> Emissioni negli effluenti gassosi	

<b>O2.</b> quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
<b>O3.</b> quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
<b>O4.</b> Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfiati e aperture simili.	
<b>O5.</b> quantità di solventi organici e composti organici persi a causa di reazioni chimiche o fisiche	
<b>O6.</b> quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
<b>O7.</b> quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
<b>O8.</b> quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
<b>O9.</b> quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
<b>EMISSIONE DIFFUSA</b>	<b>t COV/anno</b>
$F = I1 - O1 - O5 - O6 - O7 - O8$	
$F = O2 + O3 + O4 + O9$	
<b>EMISSIONE TOTALE</b>	<b>t COV/anno</b>
$E = F + O1$	
<b>CONSUMO DI SOLVENTE</b>	<b>t COV/anno</b>
$C = I1 - O8$	
<b>INPUT DI SOLVENTE</b>	<b>t COV/anno</b>
$I = I1 + I2$	

Luogo e data,

Firma digitale dell'estensore (firma CADES: file con estensione .p7m)

# ALLEGATO C3.5

**Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 15**

1. DATI DELL'ATTIVITÀ/STABILIMENTO OGGETTO DELLA DOMANDA*	
<b>Localizzazione*</b>	Località - indirizzo
<b>Coordinate geografiche (UTM-WGS84)*</b>	Asse X ; Asse Y
<b>Tipologia di attività*</b>	Indicare titolo dell'attività secondo l'elenco di cui all'allegato 1 dell'Autorizzazione Generale alle Emissioni in atmosfera: <i>es. "Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi, con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno"</i>
<b>Allegato tecnico*</b>	Indicare il n. dell'allegato tecnico di riferimento secondo l'elenco di cui all'allegato 1 dell'Autorizzazione Generale alle Emissioni in atmosfera: <i>es: n. 35</i>
<b>Il gestore dichiara che l'attività viene svolta con un impiego di materia prime*</b>	<input type="checkbox"/> <b>NON SUPERIORE</b> alla "soglia massima"; <input type="checkbox"/> <b>SUPERIORE</b> alla "soglia massima" <input type="checkbox"/> "soglia massima" <b>NON PREVISTA</b>

2. TIPOLOGIA ISTANZA*
-----------------------



<p><b>Richiesta di adesione all'autorizzazione in via generale ai sensi dell'art. 272 c.3 del d.lgs. 152/06 per l'attività in deroga relativa a*:</b></p> <p>(selezionare la casistica di interesse)</p>	<p><input type="checkbox"/> <b>Installazione di un nuovo stabilimento/avvio di una nuova attività;</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>Il trasferimento di uno stabilimento/attività precedentemente sito in _____</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>il rinnovo dell'adesione all'autorizzazione in via generale per attività esistente già autorizzata "in deroga" ai sensi della dgr 8832/2009 e successivi provvedimenti integrativi o attuativi, con domanda presentata in data _____ a _____</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>la prosecuzione dell'esercizio di un impianto esistente precedentemente soggetto a diverso regime autorizzativo</b></p> <p style="margin-left: 20px;">○ Autorizzato ex art. 269, d.lgs 152/06 con provvedimento rilasciato _____ dall'Ente _____ in data _____;</p> <p style="margin-left: 20px;">○ Non soggetto ad autorizzazione ex art. 272 c.1 d.lgs 152/06;</p>
--	---

### 3. DICHIARAZIONI E IMPEGNI\*

#### Il Proponente

- consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del d.P.R. n° 445 del 28/12/2000;
- consapevole che l'autorizzazione generale cui si chiede di aderire con la presente riguarda esclusivamente le emissioni in atmosfera e non sostituisce ulteriori atti di autorizzazione, permesso, nulla osta o assenso comunque denominato, necessari ai fini dell'installazione/esercizio dell'impianto /attività;

**DICHIARA\***

- ✓ che all'interno dello stabilimento non vengono svolte attività in regime di autorizzazione ordinaria, fermo restando le eccezioni previste dalla normativa regionale;
- ✓ che nell'impianto o nell'attività che danno origine alla/e emissione/i, non sono utilizzate le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- ✓ che nello stabilimento non saranno svolte attività che superano la soglia di consumo di solvente indicata nella parte II dell'Allegato III alla parte quinta del D.lgs. n. 152/06, e siano pertanto soggette a quanto previsto dall'art. 275 del medesimo D.lgs. n. 152/06, relativo alle emissioni di COV (composti organici volatili);
- ✓ di attenersi alle eccezioni previste al paragrafo C, punto 10 dell'Allegato 2 all'autorizzazione generale, nel caso in cui intenda esercitare, nel medesimo stabilimento, un'attività soggetta ad autorizzazione in via ordinaria ex art. 269 del D.lgs. 152/06 ed un'attività in deroga.

**IL PROPONENTE SI IMPEGNA:**

- ✓ A rispettare le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in via generale sopra citata e nello/negli specifici Allegati tecnici corrispondente alla/alle attività in deroga di cui in oggetto, che costituiscono parte integrante dell'Autorizzazione stessa;
- ✓ A informare il SUAP territorialmente competente - che ne darà immediata comunicazione a Provincia, al Comune e all'ARPA - in merito ad eventuali variazioni della sede legale, ragione sociale, cessione d'azienda, disattivazione dell'impianto/attività, modifiche di impianto/attività;

**IL PROPONENTE COMUNICA:**

che la messa in esercizio dell'impianto - nel caso di impianti nuovi - avverrà il 46esimo giorno successivo alla trasmissione della presente domanda di adesione, salvo successive comunicazioni da trasmettere secondo le tempistiche previste dal comma 6 dell'art. 269 del d.lgs 152/06;